



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

P. De' Arabi.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

quali perdette cinquecento legni, & cinquanta mila huomini; & il Rè della China non se ne risentì mai: & questo non senza discapito della sua riputatione, e pregiudicio de' suoi interessi; forse perche la natura, come l'esperienza hà mostrato, hà operato da se medesima; poiche se l'amore dell'otio ne' Chinesi non gli hà lasciato far conto delle perdite; per il contrario l'inquietudine, & il genio martiale de' Giapponesi, con le sedizioni domestiche, hà trauerato li disegni de' loro Imperatori.

Il Rè di Corea è Feudatario dell'Imperatore della China, al quale ogni nuouo Rè è obligato, ò andando in persona, ò per mezzo di ambasciata solenne, rendere il douuto ossequio.

Si diuide in otto Prouincie, la più celebre delle quali è *Kinghi*, dou'è la Metropoli detta *PINGIANG* 152.37. Città nobilissima, & Residenza del Rè. *KIANGYVEN* 153.38. prima detta *Gueipe*. *HOANCHAI* 152.37. E questa si diceua propriamente *Chaofien*.

CIVENLO 152.35. si disse *Pianchan*: dà il nome ad vna Contrada, famosa in queste bande per la ritirata dell'vltimo Rè della stirpe detta Cina, scacciato da' Tartari. Non si fa piacere senza incommodo; così il Rè di Corea,

fù dal medesimo Tartaro combattuto, e priuato del Regno. Dall'altro canto era pur conueniente, che vna tanto generosa hospitalità, vsata à fauore di vn Principe ramingo, fusse ricompensata con la recuperatione del perduto, si come occorre. *KINXAN* 153.36. fù detta *Knoban*. *CHVNGCIN* 152.36. si disse *Macban*. *HIENKING* 153.38. prima *Caoktuli*. & *PINGAN* 152.38.

Adiacente à questa Penisola (& è stata da per tutto nauigata) è l'Isola *FVNGMA* 152.34.

Adiacente alla China è l'Isola *FORMOSA* 150.24. *Hermosa* (dissero che vguaglia la Sicilia,) Terra feracissima d'oro, habitata da Gente bianca, e braua; mà nelle cose marittime altre tanto trascurata, quanto li miei Paesani, in dispregio del dono fatto loro dalla Natura. Vbbidiscono ad vn solo, & naufragandoui vna naue di Portughesi, il Rè humanamente gli fece prouedere di tutte le cose necessarie per la nuoua fabrica di vn altro Vascello; mà non volse mai vederli; facendosi scrupolo di graue colpa il mirare Gente, la quale andaua cercando quello di altri. Chè frase ambigua! per non dire &c. Et à che altro mirano più le vigilie humane?

POTENZA DEGLI ARABI

(Africa Terza.)



In quanto puole arriuare la spedizione, ò sia l'inondatione d'vna Gente, per Terra gli Arabi hanno superato ogni altra Generatione di huomini poveri, & arditi.

ARABIA.

L'Arabia per ragione del sito, scarso di Porti, e di sbarco al di fuori, & per essere attrauerata da Monti, e da Deserti al di dentro, è tenuta; e si stima per vn Paese fortissimo; Ella è popolata da due Ordini, per non dire da due razze di Genti, che sono Arabi, e Mori, gli vni, & gli altri discendenti d'Ismaele. Gli vltimi habitano le Città, & maneggiano li traffichi, & l'arti; & quelli viuono alla Campagna, albergando sotto le tende, & facendo professione di rubbare con l'armi alla mano; & in par-

ticolare doue si troua qualche poco d'acqua, per la Statione, e riposo de' mercanti. Sono spiritosi, & altieri, (non fariano poveri, se non fossero superbi) fanno professione di Nobiltà, dispreggiano tutte l'altre Nationi; e pur vanno continuamente dietro a' cameli, & alle pecore! e sono tanto risentiti, & ostinati negli odij, che perciò non solo hanno perduto tutto l'acquistato in Soria, Egitto, Barbaria, Spagna, Sardegna, Sicilia, Italia, & Arcipelago; mà di più hanno dato ottima commodità a' Turchi d'impadronirsi di tutte le spiagge, & di molte bellissime pezze del Paese loro natiuo.

Quì nacque, predicò, e morì Mahometto; e per ciò gli Arabi si reputano più degni di tutti gli altri della fetta di esso, col mezzo della quale hanno promossa la dominatione, & con il dominio la fetta grandemente nelle Contrade marittime dell'Africa, dell'Asia, e dell'Isola poste sù l'Oceano Indico, & Eoo; talmente che

che se gli Spagnuoli non haessero loro fatto testa, non farebbe in così grandi, e belle Contrade altro Regnante, che Arabo: e veramente in materia d'acquisti lontani, & importanti, queste Genti possono pretendere al pari di ogni altra Nazione, cedendo a' Persiani, Greci, Romani, e Spagnuoli solo nel fauore della fortuna; per non essersi trouato in' tempi della grandezza loro, chi pigliasse, o il gusto, o la pena di registrarne le prodezze.

Guerreggiano senz'ordine, non hanno per vergogna la fuga, (quando è bella scampa tutta la vita) & mettono assai più volentieri in opera l'ingegno, che la forza. Se si comparano gli andamenti degli Arabi antichi, & il modo di guerreggiare da essi tenuto, con quello de' Wandalì, e de' Gothi, si vedrà pur troppo manifesta la costitutione de' corpi loro, originata, e dependente dalla diuersità del Clima; preuolendo ne' nostri Oltramontani altrettanto lo sprezzo del sangue, perche ne hanno d'auantaggio, quanto in quelli il zelo, & il risparmio del medesimo; & giuocando con auantaggio, in questi altrettanto l'astutia, quanto in quelli la forza.

E' copiosa di bestiami l'Arabia, et produce cauali, e cameli asciutti, et veloci. Qui si trouano cauali seluaggi, et li migliori sono quelli, che nelle caccie arriano vn Dante, o vno Struzzo.

Diuidono l'Arabia in *Petrea*, o *Boreale*, della quale si è detto sopra: *Deserta*, o *Beriara*; et di questa non se ne trouerà facilmente il netto, et se n'è parlato similmente sopra: et *Arabia Felice*, o sia *Hyaman*. L'Arabia *Trogodytica*, v'è con l'Africa, et di questa se n'è detto a suo luogo.

Arabia Felice.

CHI riguarda il sito di queste Contrade, hoggi dette *Hyaman*, le stimerà senz'altro felici: Alti monti al di dentro, et vaste pianure verso il mare, non promettono, che abbondanza d'acque, fertilità di terreno, copia d'animali, moltitudine di popolazioni, ciuilità, arti, lettere, traffichi, e ricchezze. Ma non è tutto oro quello, che risplende: l'Arabia hà di singolare la mirra, e l'incenzo, lo storace, et il balsamo; spaccia per l'India grandissima quantità di cauali, ogniuno de' quali pagaua di datio per l'estrazione quaranta scudi: abbonda di simie, gatti maimoni, leoni, e pecore senza corna: Intendono de' maschi. Si governa da molti Signori piúche in gran parte Tributarij, o confidenti del Turco: tra' quali.

Seriffo di Mecca.

Questo soprano *Seriffo*, o *Sceriffo*, allude fra' Mahomettani alla preminenza, che fra' gli Arabi hanno tutti coloro, che discendono da' parenti del Profeta loro; e di questa generatione si trouano più famiglie in più luoghi. Tra' Naturali di quest'Arabia, dico, primo, e potentissimo è il Seriffo di Mecca, Principe da' Mahomettani rispettato per la dignità di primo Califfa, e stimato per la potenza, dominando il più, & non il meno secondo dell'Arabia Felice; & accreditato per la sicurezza, ch'egli dà alle Carauane de' Peregrini: onde il Turco gli fa vn dono della terza parte dell'entrata di Egitto. La Casa hoggi regnante dice, che deriuu da Hascen bisauolo di Mahometto.

In questa parte dell'Arabia sono *MEDINAT ALNABI* 66. 25. o *Medina Talnabi*, la quale stà in riputatione per l'ossa di Mahometto; altri crede che sia vna pianella di oro del medesimo. Tanto in questa, quanto nella seguente, si custodisce vna cassa, incatenata, (perche non morda) perche non sia rubbata. E' stimata appresso li Mahomettani per il refugio del suo Profeta, allhora quado, perche predicaua la libertà a' gli schiaui. (in verità abbondauano, e maltrattati) fù assaltato da' padroni di quelli: e da quest'anno gli Arabi cominciano la loro Eghira, si come noi da quello della Venuta del Salvatore.

MECCA 69. 22. E' famosa da' Natali del suddetto, e dalla Residenza del Califfa. Nel mese di Maggio (tempo del Giubileo) vi si fa la Fiera con il concorso di sopra cinquanta mila forestieri, & altrettanti Cameli. Veramente ella è frequentata più che *Medinat*; & qui si crede, che sia sepolto Mahometto; & in fatti ogni anno vi fanno capo tre Carauane di Peregrini, due delle quali, cioè quella, che s'ammassa in Damasco, e quella del Cairo, comprendono di ordinario da ventimila Cameli, e quarantamila persone: & gli fa di bisogno d'andare ingrosso, se non vogliono passare per li artigli delli Arabi. Ne viene vn'altra dall'India, la qual'è stata notabilmente disturbata da che li Portoghesi fermarono il piede in quelle Contrade: e questa Carauana è vn flusso, e refluxo dell'inondatione de' Mahomettani nelle Contrade Orientali. Di quando in quando dal Paese de' Negri, e Deserti della Libia ne capita vn'altra.

In Mecca, pena la vita, non entra anima, che non sia dello stuolo di Mahometto, ancorche goda il priuilegio di trafficare, praticare,

&

et habitare all'intorno. E' Città grande, piena di Mercanti, ricca di traffichi, et bene ornata di edificij di struttura magnifica. Dicono che la Moschea maggiore sia di figura tonda, et che dentro vna Cappella ricchissima di gioie, et di oro con tremila Lampadi accese venghi custodita la Cassa detta di sopra. Si mostra vn gran tesoro, et in vna Torre si custodiscono li volumi dell'Alcorano. Questa Città, et sua Comarca sono il Patrimonio del Seriffato.

ZIDEN 68.21. serue di scala à Mecca: hà il Porto, mà d'accesso malageuole, e pericoloso; poiche il mare vicino è così basso, che à mezza lega da terra non ci arriua battello: Nulladimeno bisogna farne conto, perche in questo tratto non vi è meglio; e per la vicinanza della Mecca (ci si v' in vn giorno) vi fanno capo quasi tutti li Peregrini. E' Città di grandezza ragioneuole, ben edificata, forte verso la terra, et dopò l'anno 1516. per tema de' Christiani, fortificata ancora verso il mare.

LAGHI 77.14. AIAZON 77.15. ALMACARAN 77.16. stà sopra vn monte difficile; hà vna cisterna per l'vso di sopra cento mila persone; et il Seriffato vi risiede frequentemente. In questa Fortezza il Re di Aden soleua conscrutare il meglio del suo.

SANAA 76.17. ò sia *Cana*, stà sopra vn'alta montagna, et è stimata la più bella, e forte Città dell'Arabia. E' la Residenza d'vn Sultano, ò sia Re; è Capo dell'*Irmin* paese copioso di aromi, e di frutti. L'altri luoghi di consideratione sono EFAGVI 77.16. e RADA 79.17. Città grosse. GIOHLACH 76.18. et altre.

Theama. E' vna Regione piena di molte Città maritime, e mediterranee, frà le quali. NALOBOR 72.18. E' la Capitale, et Residenza del Seque, ò Principe. DHAFAR 71.18. ò *Tacseb*. IASVE 70.18. ò *Sofel Tacseb*. PORTO MAZABRAITI 69.19. HALI 70.19. OLV 71.19. OCHADH 73.21. NAGERAN 75.21. SOGDECH 74.21. IACSEB 73.20. CHOND 73.19.

Altri Signori.

XEquè di Fartach. Possiede questo Principe vna Contrada veramente felice, copiosa di aromi, & habitata dalla più braua (ò ladra) gente, che nudrisca tutta l'Arabia, esercitando con nauigli grossi quell'Oceano.

FARTACH 81.16. sono li suoi habitatori stimati discortesi: chi sà se più de' Turchi? contro de' quali si sono difesi heroicamente. Dà il nome al Regno: & è grande, e bella. Di più NORBATE 84.17. TVEV 82.16. CAIEN 80.15. *Dolifar*, di cui sopra, sono luoghi di gran stima,

et traffico per la commodità delli Porti.

GIBINASI 81.17. Per l'amenità, & fertilità della sua Contrada è stata creduta la stanza della Fenice. RED 81.17. MARIB 80.17. & SARVNBN 79.17. Qui si raccoglie principalmente grandissima quantità d'incenso. PECHER 84.17. ò sia *Pescher*, hà vn Porto, doue sà capo l'incenso più perfetto.

Al Rè di Fartach soggiace l'Isola ZOCOTORA 82.12. che gira cento miglia, diuisa, & ingombrata da monti, & eternamente spazzata da venti, & per ciò sterile; mà quel poco, ch'ella porta, è squisito. Produce il sangue di Drago, e l'Aloe, detto per eccellenza Zocotorino; vi si caua del cinabro, & alla marina vi si raccoglie dell'ambra, e certe conchiglie stimate, & buone da spacciare per doppie trabocanti, così nell'India, come nell'Africa. Non hà Porti, & li Portoghesi teneuano li due ridotti, che chiamarono di *Cora*, & *Benin*. Questo vltimo era stato traunito dal Rè di Fartach, fù preso, e perche non tornaua la spesa, abbandonato da' sopradetti.

Si habita da Christiani, della predicatione di S. Thomaso, mà barbari, e stregoni; non hanno notizia di lettere, nè d'arti; e si stimano per li più nobili delle Genti. Fanno li conti soli.

A' Tramontana di Zocotora giaceno Dos HERMANOS 81.12. ò *Dos Hermanas*, Isolette habitate da gente senza regola. Abbondano di auorio (dicono,) ambra, sangue di Drago, Aloe, Pietre dette Nizolis: & dicono di più, che in questa vicinanza sono due altre *Isole*, dette, l'vna delli *Maschi*, & l'altra delli *Femine*; Queste genti conuersano, e nell'vna, e nell'altra vnitamente maschi, e femine lo spatio di tre mesi, (non dicono quali siano dell'anno) & poi ognivno, & ogni vna torna alla sua Isola, se non vuole morire per mera malignità dell'aria, si potea dire, e credere 160. anni fa.

Herat, che v' col Regno di Aden, è paese copioso, e particolarmente nella Montagna, detta CASTERMVT 79.16. oltre vna gran copia di simie, e di gatti maimoni, di castori, e gatti di zibetto. Capo del Principato è ZEHEL 79.15. Porto assai celebre; & in questo tratto sono le Contrade *Sabea*, tanto celebrate nelle sacre Carte, & decantate da' Poeti. ARGEL 79.15. & CANACAN 78.14. sono buoni Porti. In questo tratto cade *Baital*, famosa dalle caccie de' castori, & de' gatti di zibetto.

Sono ben poco noti à forastieri li Regni, ò Principati seguenti. Di GVBELHAMAN 82.18. Giace in vna Contrada fertilissima, e dà legge à molte Città: vi risiede il Principe, & da essa piglia il nome la Contrada, nella quale trà l'al-

tre Popolazioni di stima sono. HERBALIMARA 80. 18. CORX 79. 18. NIGRAN 80. 19. ANCOR 82. 19. NAYN 83. 19. & altre.

Di ALIBINALI 82. 19. E' la Metropoli, & Residenza del Principe, e dà il nome al Regno, che si stende dal Mare al Monte MARTIMOZ 81. 21. Anco nell' Arabia Felice si trouano Contrade, e marittime, e mediterrane non felici: Lungo la marina il Paese è per l'asprezza talmente deserto, che si governa alla discrezione degli Struzzi, che si veggono scorrere in guisa di grosse squadre di Caualleria. MACIARABAT 82. 21. che stà nella montagna, è vna Città di consideratione.

In questo contorno (la Carta non ne mostra vestigio) dicono che sono le quattro Città maestre *Mantila, Hazua, Balia, e Zochi*, le quali si governano libere, & comandano, e signoreggiano ad vna machina di gente. Hanno per arbitro nelle differenze il loro *Iman* (specie di Pontefice,) al quale pagano la decima di ogni cosa, fino delle gioie, che il marito dona alla moglie, & di ciò che le meretrici guadagnano; & esso gli assicura da' Bengibri, famiglia, come sopra, numerosissima, & che si è resa formidabile con le rapine, e con le contributioni.

Di MASFA 85. 23. (*Asia Terza.*) nel quale sono anco di consideratione. SVR 85. 21. o *Sir.* MIG 83. 23. (*Africa Terza.*) che al pari di Sachada vna volta il mese vede la Luna nel poz-

zo. MIRABAT 84. 22. & IEMEN 80. 24.

Di MASCALAT 82. 24. Dà il nome alla Contrada, & è la Residenza del Xequè, famosa dalla copia dell'Acqua di Rose. Vanno con questa. SACHADA 80. 22. Città, che vede il Sole vna volta l'anno, & la Luna ogni mese dentro il pozzo. TABLA 82. 24. Et BEROV 81. 25. sono Porti.

Bescarin, OMNAGADA 83. 24. E' la Metropoli. CANTAN 83. 24. E' Città grande. BAHÀ 85. 24. (*Asia Prima*) buona Città, & Porto. QVIXIMI 85. 25. vi si traffica, e lauora di perle minute à marauiglia. NABAN 84. 24. (*Africa Terza.*) E' la Scala più ricca, d'onde le merci dell' Arabia Felice si mandano in Persia, e Babilonia.

Il Regno di *Ormuz*, di cui si è detto sopra.

Assai meno si sà degli Arabi BANGEBRI 76. 23. & BEDVINI 72. 24. liberi, (mà troppo,) mentre di essi non si hà notitia, che medianti l'insulti, & le rapine.

Se li Tartari con l'armi solamente hanno stesa la dominatione loro principalmente in Contrade mediterrane, gli Arabi, e per terra, e per mare, oltre l'armi, co'traffichi, e con l'astutia hanno promosso la dominatione, & la setta loro; e verso Leuante hanno sin dal principio occupato quanto prima si godeua da' Persiani.

POTENZA

D I P E R S I A

(*Asia Prima, & Europa Quarta.*)



altre volte queste Contrade passarono, o tutte, o in parte sotto nome della Potenza de' *Medi, Assyrij, Partbi, e Persi*. Vi giunsero li Macedoni, li Romani, Saraceni, Tartari, & altri. In queste Contrade cominciò la Dominatione, affettata dalla potenza di Nembrot, e diede al Mondo vn gran numero di Principi, veramente degni di eterna ricordanza. Regnarono qui Semirami, e qui Sardana-palo: Quindi vscirono li Xerxi, li Cyri, li Darrij, e ne' tempi vltimi Ismaele Sofy, Principe nato per attrauerfare nell'Oriente il corso alle

vittorie del Sultano Selimo, arrischiatissimo, & fortunatissimo fra' Rè de' Turchi; sicome hebbe l'Imperio di Occidente vn Carlo Imperatore, ordinato dalla Prouidenza Diuina per far testa, e rompere il filo alle vittorie di vn Solimano; Principe, il quale se vguagliò Selimo suo padre in tutte le parti, lo superò di molto in quella della circospettione, & dell'astutia; & più che più nella lunghezza della vita, & del Regno.

Li Persiani seguitano la setta di Ali; e perciò s'odiano mortalmente co' Mori, e co' Turchi; & si distinguono da tutti questi portando il Turbante Rosso. Già s'è detto di sopra, che li Turchi vsano il Tulipante Verde, colore frà essi

effi riuerito, & che non si adopra, che per coprire il capo; & questo solamente dal Gran Turco, & da' Seriffi: In simile veneratione stà frà li Persiani il colore Rosso: & esercitando queste due Genti frà di loro gli odij, & il disprezzo, li Turchi si cuoprono le parti vergognose, & vñano li calzoni di colore Rosso, & li Persiani di Verde. Et così il Profeta di ambidue è tenuto da' suoi seguaci, & in capo, & in altra parte.

Arma il Persiano da centomila caualli, e più; mà non li può adoprare tutti in vna occasione, & in vn medesimo luogo. Soggiacciono à questo Principe tre Famiglie, accreditate per lo valore, e per la moltitudine. Quella di *Stigela* hà la prerogatiua di gouernare la Vanguardia degli Esserciti Regij: Quella di *Taperis* la Retroguardia: E quella di *Caperis*, con la persona del Rè, gouerna la Battaglia. La guardia della Corte costa di vn corpo di circa ottomila come Iannizzeri, detti *Curci*, Gente scelta dalla Nobiltà di tutto il Regno.

Pare che sia stato come vna cosa fatale di questa Monarchia l'hauer mai sempre, e per ogni verso, confini senza confine: ne'tempi à noi vicini, & il Turco, & l'Vsbeq, & il Gran Mogor hanno più che mai fomentata questa oscurità; e nell'età corrente, e qualch'altra adietro (conto mal fatto si può fare vn'altra volta) gli si attribuiscono li Regni, Prouincie, e Principati seguenti.

Di *Churdistan*. Questa si diuide nelle giurisdizioni di *SALMAS* 76. 37. *CHOY* 77. 38. Qui presso si spiegano le *Campagne di Celdar*, nominate dalla battaglia trà Selimo Turco, & Ismaele Persiano. Concorsero di questi due Principi male alleuati dalla Fortuna, il primo con cento cinquantamila Combattenti, & vna machina di pezzi di campagna; & l'altro con trenta mila tutta caualeria; e trà questi diecemila huomini d'armi, guarniti huomo, e cauallo. Combattono quasi tutto vn giorno, il primo vi perdetto il Beglierbei della Grecia, e trenta mila Caualli, oltre la moltitudine senza numero degli Assapi: il secondo vi lasciò il suo Luogotenente generale con buona parte della gente; & essendo più vincitore, che vinto, hebbe per bene di ritirarsi in buon ordine. Il primo guadagnò gli alloggiamenti abbandonati, & andò à vedere, & rinfrescarsi per diece giorni in Tauris; & il secondo, attaccandolo poscia nella ritirata al guado dell'Eufrate, oltre vn grau danno di gente, & bagaglio, lo spogliò dell'artiglieria. Chi di costoro vinse? & si gridi Viua?

MARAGA 78. 39. In questa vicinanza li Per-

siani furono superati, & oppressi da' Saraceni. *CORMABA* 76. 24.

Di *Ayrak*, ò sia *Yerak-Agemi*: ella è l'antica *Parthia*, famosa nell'histoire, principalmente de' Romani. *SOLTANIA* 81. 39. E' celebre per la più bella Moschea, ch'erigessero li Mahomettani in Oriente. Dicono che stà in mano del Turco. *CASBIN* 82. 37. Vi risiedeu il Sofy dopò la caduta di Tauris; è grande, mal fabricata, e mercantile; mà tanto in questa, quanto in Tauris il Sofy hà dimorato più ne'tempi di guerra, che di pace. *HAMADAN* 81. 37. E' così grande, che vno scrittore Hebreo si fa lecito di metterui cinquanta mila Israeliti, con li sepolcri di Ester, & di Mardocheo.

COM 83. 35. prima che fosse disfatta da Tamerlane, veniuà paragonata à Costantinopoli: hà vn ponte di pietra creduto il più bello della Persia, e vi si lauorano drappi di seta eccellenti. *CASSAN* 85. 35. Qui si fabricano principalmente eccellentissimi drappi di seta. *ARGISTAN* 84. 34. Vale tanto, quanto la sudetta, e tutte due sono stimate per la grandezza.

HISPAHAN 84. 33. prima detta *Hecatompile*, cioè *Città di cento porte*, Residenza de' suoi vecchi Rè, & hoggi del Sofy, dal quale è stata abbellita di molti Palazzi Reali. Faceua da cinquecento mila anime, e per vna riuolta, fù castrata (& con pessime, e strane maniere) delli quattro Quinti. Quest'è altro che decimare! E' delitiosa, e ricca al dicibile: vogliono che giri dodici miglia, popolata da Genti di molte lingue; onde per eccellenza la chiamano *Mezzo Mondo*. La bellezza degli edificij in questo Regno, & specialmente in questa Città, consiste nella superficie esteriore, incrostata di lauori di creta cotta, e stagnata con colori vaghi, & ben compartiti. Si frequenta per la fabrica di drappi di oro, e di seta, e per la Corte.

YESD 88. 33. Qui di bambace, & di seta si fabricano li migliori tapeti del Mondo.

Di *DILEMON* 84. 38. Città, che dà il nome alla Prouincia. *GOWAR* 87. 37.

Di *GILAN* 85. 40. Et quest'ancora dà il nome ad vna Regione. Qui cade l'*Hircania*, famosa per la ferezza delle Tigri, & horridezza delle selue. Questa Prouincia si dice *Straua*, dalla sua Città Metropoli, della quale hoggi non si scriue (si crede che sia Mazandaran;) è bagnata dal Caspio, doue fù propriamete detto Hircano. In alcune Isole di questa spiaggia si posero in saluo le Genti di questo tratto, quando venne loro addosso Tamerlane. *RAST* 83. 41. *LAIQN* 84. 40. *MAZANDARAN* 88. 40. Queste Città con tutta la Prouincia si solleuaro nel 1594. & il Sofy Xa. Abbas le pose tutte, &

& bene, sul cammino dritto, fermandole di testa con vn feueriffimo castigo.

Di *Tabaristan*. ASTERABAD 90.40. ò sia *Starabat* (*Asia Prima*.) AMVL 88.39. (*Europa Quarta*.) Abbonda, come tutta la Prouincia, la quale hà comunicato il suo nome al Mare Caspio, di ottime sete: ZARIACH 87.39. NIMORDON 90.42. (*Asia Prima*.) Porto frequentatissimo, doue con pelli pretiose concorrono li Tartari, & ne riportano gioie, e drappi di seta, e di oro.

Di *GIRCIAN* 93.42. Dicono che stia appunto doue giacua la Capitale dell' *Hircania*. OBSCOEN 91.41. DIARGUMENT 89.38. (*Europa Quarta*.) Capo d'vna Regione piena di selue, assediata da Tigri, Pardi, Pantere, & Iene; questa bestia hà gli occhi tanto luminosi, & vehementi, che toglie la voce, & il latrare alli Cani.

Di *Kloemus*. BESTAN 90.38. (*Asia Prima*.) Fà, trà molt'altre popolatissime, la figura principale; almeno perche vi risiede il Gouerno. THVS 93.40. è la Patria di Nazardarin. FERAWA 91.42. CHELIDAR 92.39. SEBSOAR 91.39. & CHECHE 93.40. sono famose, & sopra tutte quest'ultima, per le vene delle turchine.

Di *Sablestan*. ZARANS 91.33. BOST 91.35. GISNA-CASSABI 94.35.

Di *CHORASAN*. E' Prouincia vastissima, così detta da' Tartari, che l'hanno occupata, dalla sua Capitale de' tempi presenti: Queste due vltime Prouincie contengono la *Bactriana*, la Metropoli della quale, detta *Bactra*, fù da' Poeti posta per l'ultima del Mondo verso Levante; fù anco la Patria, e la Regia di Zoroastro, il quale, per l'eccellenza dello Studio Astronomico, si può chiamare, e dire che sia stato vn'Atlante Orientale.

Lungo l'Abiamù è buono, & comodo paese, mà lungi dal medesimo fiume non abbonda che di solitudini d'arene: hà di buono Cameli di gran forza, mà lenti; si come l'Arabia li produce veloci, e deboli. Le doti naturali sono come li polli del mercato: & in questo modo la prouida Natura hà messo ogni cosa in equilibrio. Questo paese rileua sempre, & non guadagna, perche giace trà li Persiani, e li Tartari Vsbeghi; e talhora vbbidisce à questi, e tal' hora al Sofy.

NICABVR 93.38. ò *Nisibul*. In questa Città, & nelle Contrade vicine Tamerlane fece uccidere quattrocento mila persone. Girato otto miglia, & vi sono le caue di Turchine. MEXAT 93.38. ò *Mescad*, *Scbirax*. Fà centomila anime, e frà molti Mausolei Regij se ne vede vno, impastato di gemme, & di oro con vn

diamante in cima, che di notte scura illumina ad vna lega. E gran cosa, dice vn buono amico: E' vero, mà? THON 93.36. vi si lauora drappi di seta in quantità. BVGISTAN 94.37. E' la Metropoli d'vna Prouincia detta di *Capacop*. KAVEM 92.35.

Di *Aria*, ò *Eri*. HERAT 95.36. ò sia *Heri*, *Herac*, & *Sargultzar*, cioè Città delle Rose. Tamerlane l'abbellì superbamente, riempendola di nobili edificij, & di fontane. Qui è il Lago di *Burgiano*, prima detto *Aria Palus*; mà quello, che la rende celebre sono le miniere pretiose, e copiosissime delle Turchine. BVGIAN 97.38. ò *Duregian*, dà il nome al vicino Lago, il quale riceue molti fiumi copiosi, & non ne trasmette niuno.

Di *BALCH* 101.36. E' grande, ricca, & ben popolata. In questa vicinanza (alcuni dicono che alle falde del Caucafo) trà li Mogori, & li Persiani, giace vna Regione detta *Sablestan*, buona parte della quale, per la copia delle gioie, & in particolare d' ametisti, e balafsi, delli quali ne incrostano l'habitationi, si dice *Regno de' Balafsi*; è posseduta da vn proprio Principe Tartaro d'origine, e parziale del Persiano. BELGIS 100.35. *Betgis*, *Balis*, & *Bogis* (tanta diuersità non procede, nè viene da vn eccesso di chiarezza, nè di sicurezza,) è la Metropoli della sudetta.

Di *Chusistan* (*Europa Quarta*.) Qui cade la *Susiana*. SVSTER 80.32. ò *Susra*, *Susa*, posta nel fiume Tiritiri, antica Residenza de' Rè di Persia, & honorata dalla sepoltura del Profeta Daniele. Questa Città è valta di giro; mà l'Estate si vota d'habitatori, non tanto per la vehemenza del caldo, quanto per la gran copia delli Serpi, Tarantole, Rospi, & altre bestie simili, che ingombrano le strade, non che riempiono le case; fù Susa insigne dalla Regia di Assuero, e dalla Historia della bellissima Ester, dell'intrepido Mardocheo, & del crudelissimo Aman.

In questo tratto cade la Regione, degli antichi *Elymei*, famosa per li Tempij di Adone, & di Gioue Belo. Questo era singolare dalla mansuetudine de' leoni, & quello acquistò nome nell'anno secondo dell'Olimpiade 148. con la morte di Antiocho Magno Rè della Syria, mentre che staua saccheggiando la Casa di Gioue. Qualche anno dopo vi ritornò il figliuolo, & hebbe altro, che cattiuè parole da quelle Genti: non l'uccifero, perche era destinato à morire (all'auuifo delle proue de' generosi Machabei) roso da' vermi, che gli si generarò nel ventre. HAWECZ 80.31. ò sia *Abvvar*. ASKA-MVCHERAN 80.31. SABVR 83.30.

Z z

Di

Di *Fars*, ò *Farstain*, & *Persia*. Persia propriamente si dice quella Prouincia, che hoggi chiamano *Farstain* la quale è sottodiuisa in più Prouincie. La Metropoli del Regno è *SCIRAS* 86. 30. ò *Siras*, *Persopolis*. Quando *Sciras* era *Sciras*, il *Gran Cairo* era la sua Villa, dicono li Persiani. Quelle femine sono così belle. (la bellezza è patrimonio, e suppellettile antica di questa Città) che quel volpone di Mahometto non ci volle entrare; diceua per non perdersi. Fù destrutta, con il Palazzo Reale, di ordine d' Alessandro Magno ad instigatione d'vna Cortegiana (la famosa Thaide,) e poi dal medesimo rifatta: fù spiantata vn'altra volta da' Tartari, e per la bontà del sito rifortè più maestosa. *ASTAKER* 86. 30.

LAAR 89. 29. diede il nome ad vn Regno, & alli *Larini*, moneta, che corre per tutto l'Oriente: venne in mano del Persiano con la caduta di Ormuz; essendo prima il suo Re solamente Tributario.

Della medesima conditione era *ZEMILEN* 83. 28. Città molto conosciuta per lo suo Principe, suddito del Sofy. *NABAIN* 84. 28. *Nabain*, & *Gianobe*, è stimata per lo posto, & per li traffichi; & il suo Principe è della conditione del sudetto.

STAHABANON 87. 30. Quindi vengono le Mumie pretiose; mà di raro, che siano vere, perche il Sofy le vuole per se.

Di *Kermis*, ò *Caramania*, ò *Resigut*. (*Asia Prima*.) Fù anticamente famosa questa Contrada per l'asprezza grande, e li Monarchi della Syria, e Contrade vicine, se ne valeuano per confinarui coloro, che non voleuano vedere morti con pretezza; non altrimenti che li Romani si seruirono della Chersoneso Taurica. *Cyro* Rè di Persia vi confinò *Dario* Medo, da lui già spogliato del Regno, e della libertà con la presa di *Babylonia*. Quindi habbiamo, & si dicono la tintura in *Cremesin*, & la confetione *Al Kermes*: si stende duecento leghe di spiaggia, e comprende molte Regioni spatiose.

CHERMAN 92. 28. È famosa, & ricca per la temprà perfettissima dell'armature, e fabrica de' drappi di seta con oro, & argento. *ZIRGIAN* 89. 30. (*Europa Quarta*.)

Di *ORMVS* 87. 27. (*Europa Quarta*.) Vn sotto questo nome vn Regno già tributario della Persia, & il quale si stende, anche à buon tratto, nell'Arabia Felice, doue gli appartengono molte buone popolazioni, che giaceno sopra commodi Porti. La Capitale, & ordinaria Residenza del Principe era in Ormuz, Città grande, e popolatissima; ancora che situata in vn'Isola notabilmente sterile, & affatto priua

d'acque dolci; onde bisogna portargliele à dodici leghe lontano; & non ha di buono altro, che certi monti pieni di sale in pietra; è di figura triangolare, gira cinque leghe, & n'è lontana dal Continente di Persia due. La Città era più grande, e tanto bella che *Aden*; & così ricca, e piena di gente fiorita, la maggiore parte Arabi, Persiani, & Indi, & altri, che da quelle bande correua voce, che se il Mondo fosse vn Anello (bella cosa è il parlare per figura!) Ormuz sarebbe la sua Gioia: gode vn'aria facilissima, calda però in estremo l'estate, è fredda, (à comparatione de' vicini) nell'inuerno: questo è senz'altro vn effetto della sua apicità. Si difendeano dal caldo la notte dormendo allo scoperto, sopra li Terrazzi; e per lo giorno tutte le Case haueano molti camini, che terminauano, e siogano nelle facciate dell'habitationi, le quali erano di forma ottagonale, (rispondeuano à Veti Principali) & riceuano qualunque, benchè minimo, vento, comunicandolo alle stanze di dentro. Mà fù Ormuz presa, & desolata nell'anno 1622. dal Sofy, il quale tirò à se tutti li luoghi del suo Continente, che spettauano al Rè di Ormuz, & l'Isola *Baharen* ancora.

Fù veramente riguarduole Ormuz, per essere stata lungo tempo la chiau de' traffichi dell'Oriente; & quando con la ruina dell'Imperio Romano si ruppero, per così dire, le strade maestre delle mercantie, e della comunicazione con l'Oriente, vna delle strade nuoue fù aperta da questa banda. Faceuano tutte le merci dell'India capo in questa Isola: Quindi passauano à *Balsera*, d'onde per l'*Eufrate* à *Bagdet*; da questo Emporio, per il medesimo fiume, ad *Aleppo*; & quindi per *Alessandretta*, *Baruto*, & altri Porti del Mediterraneo, si comunicauano à tutto l'Occidente. Fù soggetto questo Principato ad vna lunga tirannide, professata da' Ministri primarij, li quali regnauano sotto il Titolo di Governatori del Regno, & del Rè (Bell'ingabbiare d'Horrolani, per non dire di Capponi!) quali condennauano alla cecità, facendo che per forza guardassero di presso vn ferro candente. Non è però questa l'vnica maniera d'accecicare. Si accreano ancora senza cuocerli, ne cucirli l'occhi, gli huomini.

MOCHESTAN 89. 27. (*Asia Prima*.) Ordinaria Residenza del Rè d'Ormuz; stà in vna Contrada amena, & abbondante, & è per la bontà del Porto vn Emporio di molta consideratione.

DULCINDA 94. 25. Ella dà il nome ad vna Prouincia, la quale si diuide in *Eracaian*, della quale *Dulcinda* è la Capitale, posseduta pure da vn

vn Principe Tributario del Persiano. & PATANIS 93. 24. Questa, & la seguente hanno due Porti li più frequentati di tutta la Costa di Persia. & GVADEL 91. 25. che piglia il nome dalla Capitale, spettante ad vn Principe pur Tributario del Sofy.

DARABEGERD 89. 28. (*Europa Quarta.*) Crede qualch'vno, ch'ella sia *Pasargada*, famosa dalla sconfitta di *Altiage* Auo del Gran Cyro, & dalla Residenza, e sepoltura del medesimo. SERENT 91. 29. (*Asia Prima.*) E' Città vatta, e piena di traagliatori di drappi, e di metalli.

SAPANECH 89. 31. (*Europa Quarta.*) ha il suo Principe, o Sultano, & è Città grande. TESIRCH 90. 28. (*Asia Prima.*) Non è meno stimata, che la sudetta.

Di *Sigistan*. E' attrauerfata dal fiume *Ilment*: la rende famosa l'essere ingombra dal *Deserto* di *Lut*, pieno di pantere, & di tigri; bestie, che la vogliono con ogni vno: hà molte buone popolazioni, trà le quali *SISTAN* 96. 29. ch'è la Capitale della Prouincia.

Di *MACHERAN* 98. 26. dà il nome alla sua Contrada: & è posseduta da vn Principe Tributario del Sofy.

Di *Circan*. *TIMOCAN* 99. 28. Questa è la Metropoli, & fu anticamente nominata per li vaticinij degli Alberi del Sole, sù lo spuntare di questo Pianeta. *ASTAR* 100. 29. *GEST* 99. 27. si frequenta per la fabrica delle scimitarre, e delle punte delle lance di tempre ottime. *SAPVRGAN* 100. 28. Questa per la vicinanza sospetta de' Mogori è Città ben munita, & molto ben presidata.

L'Isola *BAHAREN* 80. 26. (*Africa Terza.*) doue è *Manama*, la quale beue acque dolci, raccolte da grossi capi d'acqua, li quali scaturiscono nel fondo del mare; è celeberrima per l'eccellenza delle margarite, le quali sono publicate, e predicate per le più grosse, tonde, e chiare, che produca il Mare; e per ciò in tanta stima, e tanto ambite, che in *Ormuz*, dalla quale è lontana sei giornate di nauigatione, si vendeuano, sono già cento quarant'anni, forse à più caro prezzo, che non si vendeuano le altre, e delle più pregiate, in Italia.

La pesca pretiosa delle perle in questo tratto, perche gli Arabi, e Persiani non fanno farli valere, che à cavallo, è stata lungamente alla discrezione degli Europei, & hoggi chi de' Portoghesi, Inglesi, & Hollandesi è più forte, per difendere li Pescatori, quegli ne gode gli emolumenti maggiori.

Altre Pezze occupate dagli Arabi.

Nauigando li medesimi Arabi, per Levante, e fauoriti dalla semplicità de' Gentili, imbrigliarono quasi tutta la Costa, dell'Asia, & la maggior parte dell'Isola dell'Oceano Orientale; doue molti de' naturali, abbracciando la setta degli Arabi, hoggi quasi non si distinguono da' forastieri: la medesima fortuna hanno corsa la Costa Orientale dell'Africa con l'Isollette vicine, fino al Capo di *Corrientes*. Di questi, e di quelli si parla à suo loco.

Quasi tutto quello, che il Turco hoggi possiede in Asia, & Africa, l'hà tolto à gli Arabi; il supremo Califfa de' quali risiedeua nell'Egypto.

Nell'Africa dominano hoggi li Principi seguenti; s'intende però di parlare con la riserva, e dichiarazione più volte fatta circa l'oscurità, & incertezza dello stato presente, non essendo in questo l'Africa di miglior condizione, che l'Asia.

SERIFFO

D I F E Z

(*Africa Quarta.*)

Poderoso, e quieto per paura del Turco, è il Seriffio, Signore delli due Regni di *Fez*, e di *Marocco*. Scriuono di questo Monarca, veramente grande, che sia quasi adorato da' suoi; che goda l'entrata di diece milioni d'oro; che può mettere in campagna cento mila caualli; che la sua guardia sia di dodici mila moschettieri scelti dalle prospie de' Mori, discacciati dalla Spagna, & molt'altre cose cospicue; mà il Mondo non sta sempre ad vn modo.

Regno di Fez.

Si diuide nelle Regioni seguenti.
Di *Fez*. In questa Prouincia viuono li più feroci leoni, che produca la *Lybia*. Piglia il nome dalla Capitale, ch'è *FEZ* 13. 33. la quale o dà, o riceue il nome dal fiume, che la bagna, douitioso d'acque, & copioso di zolle d'oro: gira dodici miglia, si diuide (come Parigi, Praga, & altre) in tre corpi, & fa d'ordinario sopra trecentomila abitanti: La nobilitano lo Studio, & la superstione; vi sono settecento Moschee; e trà queste la prima è quella di *Carruae*, che con trent'vna porta gira vn miglio, e mezzo; & famosissimo è il Collegio Reale, fabricato dal Rè *Abudeno*, con la spesa di quattrocento ottantamila scudi. Perche la spesa non paia poca, & l'edificio si apprende

Zz 2 per

per vna opera fontuosa, bisogna distinguere li tempi, & esplicare il gran valore delle monete, & bassissimi prezzi dell'opere, & altro. E' piena di fontane artificiali, & sopra il suo fiume stanno in opera cento sessanta molini.

SALA 10. 33. ò *Sella*, e *Sales*, ò *Gella* (già si accennò da che proceda tanta variazione d'ortografia;) v'è fra le prime popolazioni dopò Fez; sù edificata da' Romani in buonissimo sito, era piena di edificij antichi, belli, & ben ornati, & godeua vna ben ordinata ciuità; poiche, essendo il Porto di tutto il Regno di Fez, era frequentata da molti mercanti Europei, li quali veniuano assai accarezzati da questo Rè per lo grand'utile, che esso ne riceuua, fino à gli anni seicento settanta dell'Hegira, quando fù presa da' Castigliani; & ancora che fosse dopò diece giorni recuperata, perdè nuldimento assai della sua antica magnificenza: vi si fabricano tele bambacine in quantità, e belle. ANAFI 9. 33. In questo tratto cade MACAR-MEDA 13. 33. Contrada famosa dalle caccie fiere, & generose de' leoni, così pardi, come ordinarij.

Di *Asgar*, *Laràches*, della quale si è già parlato. ALCAZAR 11. 34. ARZIL 11. 35. (& di queste ancora) POFI, & Fortezze.

Di *Habat*, EZAGENA 11. 34.

Di *Erif*, VELEZ de la GOMERA 13. 34. GEBBA 13. 35. TEGAZA 13. 35. MEGEME 14. 35.

Di *Garet*, TEZNOTA 14. 34. *Melilla*, della quale à suo loco. Et ANGLA 13. 34. che siede alla montagna. Abbonda questa Contrada di leoni tanto vili, che li fanciulli gli mettono in fuga à furia di battonate. Quindi tutti li descendenti da Martano (codardi) si dicono in queste bande Leoni d'Angla.

Di *Gus*, ò *Chausa*, presso l'antica Numidia, doue sono. TAVRET 15. 34. TEZARA 15. 33. RVBDET 13. 33. Questa è posseduta da vn sud-dito del Seriffo.

ATA 7. 8. Regno di Marocco.

Questo ancora si riparte in molte Prouincie, che sono. Di MAROCCO 9. 31. *Bocanum Hemerum*, Città di sopra quattordici miglia di giro; però assai più grande, che popolata: era la più gran popolazione, che hauesse ro gli Arabi, perche arriuaua à duecentomila fuochi: cagione principale di tanta frequenza fù la dimora, che vi fecero li Miramolini, che la posero in essere, e poscia li Califfi, e qualche volta il Seriffo: mà cadde notabilmente per la guerra ciuile.

Di *Hea*. TARVDANTE 8. 29. hà nome, e stima dalla fabrica di ottimi barracani; segno che vi prosperano le capre; non forse li Caproni, essendo queste Geni sopra modo gelosi delle loro donne. Anzi per questo forse che si. E' diuenuta questa Città, assieme con l'antedetta, ricchissima per lo commercio degli Europei, li quali le hanno fornite d'armi, barattate à gran prezzo con zucchero, baracani, & altro.

Di *Elmidina*. MASSA 7. 28. ò *Messa*. Porto, doue Miramolino Primo, hauendo domata tutta la Barbaria, entrò à cauallo nell'Atlantico, e burtò la lancia in mezzo al Mare. Non ne haueua più di bisogno. TEIVT 9. 28. E' grande, ricca, e famosa per la bellezza delle Donne.

Hascora. TAGAOSTI 7. 28. ò sia *Tagouasti*. In questo tratto le Capre hanno il pelo così delicato, che ne fanno drappi tanto sottili, che paiono seta: & in fatti questa è la sfera della Capra, si come il Settentrione della Vacca.

Di *Cledle*. TEBZA 8. 29.

Di *DARA* 13. 29. E' stimata questa Contrada per l'abbondanza dell'acque sorgenti; cosa rara, e pretiosissima in quelle bande: mà se il mese d'Aprile non vi pioque, gli accade quello, ch'è occorso l'anno 1647. al mio paese, doue in più luoghi li grani si feccàro in herba,

NEGRI

(Africa Quarta.)

TUTTO il resto dell'Africa, soggetto a' suoi Naturali, è habitato da Gente nera; mà che non v'è però tutta sotto il nome di Negri. Facendo vn taglio all'ingrosso, il Corpo de' Negri, all'vna, & l'altra sponda del fiume Niger, si potrebbe restringere tra l'Atlante, e l'Equinottiale, &

frà il Nilo, & l'Oceano. Mà tutto ciò sia detto, e non detto.

Trà il Niger, & l'Atlante cade la *Lybia Interiore*, & *Sabar*, ò sia *Deserto*. Ponente. Leuante, in vna striscia, & in vicinanza del Tropico, del Cancro vi sono li Regni, ò Principati di Zanaga, Gualata, Arguin, Hoden, Fulli, Zuenziga, ò sia Hair, Targa, Lempta, Berdoa, & finalmente Gaoga sù li confini di Nubia. E